

**Insegnamento di Mediazione e gestione dei conflitti - a.a. 2016/2017**

**Prof. Paolo Savarese**

Data	n. Ore	Settimana	Lezione	Argomento
15/03/2017	2	1	1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup>	Cooperative Learning Day: presentazione dell'insegnamento nel quadro dell'introduzione del corso LM62.
16/03/2017	2	1	3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup>	Introduzione alla problematica del conflitto e i modelli della sua possibile gestione e soluzione.
17/03/2017	2	1	5 <sup>a</sup> e 6 <sup>a</sup>	Tipologia dei conflitti e possibili metodologie e linee di soluzione.
23/03/2017	2	2	7 <sup>a</sup> e 8 <sup>a</sup>	Presupposti filosofici dei modelli e loro ricadute nell'interpretazione e nella gestione e soluzione dei conflitti. Distinzione tra tipologie di conflitto (dalle cose alle persone). Il conflitto originato dalle cose (identificazione con l'oggetto quantificabile).
24/03/2017	2	2	9 <sup>a</sup> e 10 <sup>a</sup>	Il conflitto originato dagli atteggiamenti (identificazione con l'oggetto intenzionale)
29/03/2017	2	3	11 <sup>a</sup> e 12 <sup>a</sup>	Il conflitto originato da precomprensioni culturali e sociali (il problema della differenziazione della coscienza e delle conseguenti relazioni interpersonali e sociali).
30/03/2017	2	3	13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup>	I conflitti originati da atteggiamenti personali (rancore, odio, diversità ideologiche etc...).
31/03/2017	2	3	15 <sup>a</sup> e 16 <sup>a</sup>	La necessità di differenziare approcci e metodi a seconda della tipologia di conflitto.
05/04/2017	2	4	17 <sup>a</sup> e 18 <sup>a</sup>	L'alternativa di fondo da identificare in ogni tipologia di conflitto: il problema del riconoscimento e delle sue (de-)negazioni: misconoscimento e disconoscimento. Differenze e sfumature a proposito delle (de-)negazioni di riconoscimento.
06/04/2017	2	4	19 <sup>a</sup> e 20 <sup>a</sup>	Impossibilità di proceduralizzare la lettura delle denegazioni di riconoscimento e di ridurre a semplice strategia pragmatica la loro soluzione.
07/04/2017	2	4	21 <sup>a</sup> e 22 <sup>a</sup>	L'errore teoretico della proceduralizzazione del conflitto: impossibilità di assiomatizzarne i fattori e le regole. Conseguenze pratiche di tale errore: contraddizioni performative nelle pratiche di gestione e soluzione.
12/04/2017	2	5	23 <sup>a</sup> e 24 <sup>a</sup>	Analisi delle contraddizioni performative illustrate nella sezione precedente e approfondimento delle loro conseguenze negative: moltiplicazione e frammentazione del conflitto (entropia nelle relazioni internazionali, sociali, istituzionali).
19/04/2017	2	6	25 <sup>a</sup> e 26 <sup>a</sup>	Il presupposto fondamentale e preassiomatizzato per affrontare il conflitto: l'attenzione appropriata e specifica alle persone coinvolte e la disponibilità di "oggettivare" la propria posizione e le proprie pretese, la volontà di trovare una soluzione positiva per tutte le parti in causa. Prima illustrazione delle questioni.
20/04/2017	2	6	27 <sup>a</sup> e 28 <sup>a</sup>	Ampliamento e approfondimento di quanto trattato nelle due lezioni precedenti.
21/04/2017	2	6	29 <sup>a</sup> e 30 <sup>a</sup>	Il passaggio dai principi agli assiomi adottabili nella gestione dei conflitti e nel loro avviamento a soluzione. Alcuni passaggi Chiave gestire ed auspicabilmente risolvere il conflitto (livelli di riconoscimento e relative articolazioni "procedurali"). Ricapitolazione complessiva degli argomenti del corso.